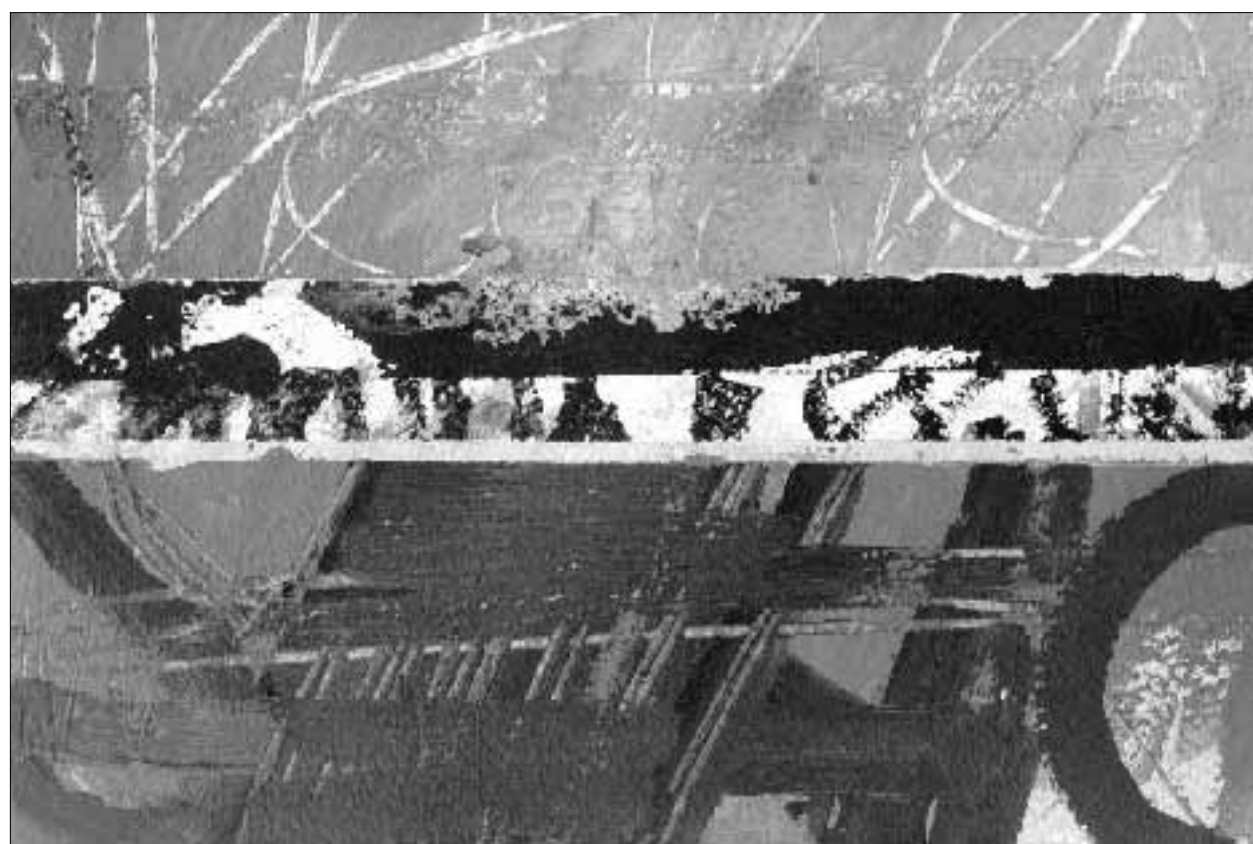


Venerdì 14 gennaio 2000

18 LA CULTURA

L'Unità

Un disegno di Enrico Gallian che illustrava uno dei racconti estivi dell'Unità



L'ultimo addio a Ghigo dalla Roma degli artisti

Celebrati ieri i funerali di Enrico Gallian

ROBERTO ROSCANI

Nel suo studio, nel tuo studio, nella stanza dove molti di noi l'hanno incontrato per l'ultima volta ieri, c'erano degli oggetti che sembravano volerci raccontare qualcosa. C'era un grosso martello da fabbro, di quelli scuriti dall'uso, pesanti e vecchiotti. Martelli da operai che hanno il sapore dei capannoni di periferia, che parlano la lingua aspra di chi ci lavora sopra. Ghigo, coi suoi cappelli eleganti, con la sua cravatte inglesi, coi suoi loden impeccabili anche quando erano stropicciati, quel martello sapeva tenerlo in mano. E non solo per necessità di artista ma anche per passione e solidarietà. Lui quei capannoni, quegli operai se li era scelti per compagni. Cresciuto tra i libri e gli intellettuali, ragazzo che giocava in mezzo ai poeti e gli artisti, col peso di un cognome importante e anche un po' ingombrante, aveva scelto subito la sua parte di barricata. E così con la poesia e l'arte, la politica era diventata la sua terza passione. Ma forse politica non è la parola adatta: Ghigo amava le persone, le loro storie, la loro voglia di rovesciare il mondo e di rifarlo daccapo. Enrico che veniva da così distante si sentiva come loro. Solo che il suo modo di rovesciare il mondo doveva coincidere anche con l'arte.

A l'Unità, al giornale dove era diventato di casa, era arrivato così: un po' pittore, un po' critico d'arte, un po' militante. Ci era arrivato tardi, se vogliamo. Forse perché attorno al giornale c'era ancora una patina di polvere, di passione per un'arte per bene, didascalica e un po' realista. E con tutto ciò

Si sono svolti ieri, nella Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo, i funerali di Enrico Gallian, il nostro indimenticabile compagno che ci ha lasciati qualche giorno fa. Piovigginava, era una mattina molto triste. E c'era molta gente a salutare Enrico per l'ultima volta. C'era tutta l'arte romana, da Nunzio a Pizzicannella, da Ennio Calabria a Giuseppe Gallo a Carlo Lorenzetti: i suoi «colleghi», perché Enrico Gallian, morto nel suo appartamento di San Lorenzo all'età di 56 anni, era sì noto come un bravissimo pittore (e in questa veste ne parla, qui sotto, Carlo Alberto Buccia), ma non aveva mai abbandonato l'altro suo amore, la poesia (una delle sue ultime raccolte si intitola «Amalia. Versi fino al 1962»). E c'era tanta Unità, di ieri e di oggi, perché Enrico è stato un nostro prezioso collaboratore - come critico d'arte, ma anche come cronista culturale e spesso come cronista nel senso più pieno, e nobile, della parola - e mancherà molto alla redazione di Roma e al giornale tutto. Qui accanto, pubblichiamo il testo dell'orazione funebre pronunciata ieri dal nostro vicedirettore Roberto Rosciani.

Caro Ghigo, quante cose fatte assieme nei momenti delle massime speranze! Tiburtino, il sole che non riusciva a vincere lo sprofondarsi rosso dei lotti, ma anche il bianco della calce, lo stupore di un celeste tenero tra il ruvido paesaggio della pelle dei compagni. Poi negli anni successivi qualche incontro, qualche complicità di lunga data contro il gioco, contro la maschera, contro la smemoratazza, contro l'arroganza ciarliera di chi non è. Ora la tua assenza disegna la tua immagine in modo nitido.

Ennio Calabria

entrava poco Ghigo, con le sue tele scaldate lentamente, dei frammenti vetrosi che compongono i mosaici. Era uno di quei pittori che sapeva fare le cose. Anche i suoi articoli avevano questa caratteristica, erano un po' la copia un po' il rovescio dei suoi quadri. Pieni di materiali tutti e due, costruiti pezzo dopo pezzo, densi. Una volta mi raccontò di un suo quadro che dipingeva ormai da una decina d'anni: mano di mano, versione dopo versione, ri-

tocco dopo ritocco. Ma ogni aggiunta sembrava una sottrazione, ogni volta il quadro diventava un po' più bianco. I suoi articoli procedevano allo stesso modo complesso, ma ellittici: come se una parte del ragionamento fosse stata cancellata ad arte. Non c'era nulla di freddo in questo suo modo di esprimersi. Al contrario. Come non c'era nulla di freddo in lui. Rideva e s'arrabbiava con la stessa facilità. Era generoso ed egoista. S'appassionava e si tormentava. Non era facile Ghigo. Pieno d'intelligenza almeno quanto di dolore, sembrava sempre chiedere aiuto e contemporaneamente rifiutarlo. Il dubbio che tutti noi oggi abbiamo è quello di non essere stati capaci di aiutarlo abbastanza. La sua morte è insopportabile da mandar giù, per i suoi 58 anni, per i suoi progetti, perché suona come un involontario rimprovero. Quante volte l'avevamo temuta, ma questo non ce la fa sembrare più normale, più accettabile. Ieri quando per l'ultima volta l'abbiamo visto, stringeva in mano un pennello intriso di giallo. Un giallo pieno, un po' acido come il quadro che stava sul cavalletto nello studio. Giallo e ocra, due colori così romani. Ci piace ricordarci così, nello studio, tra i fili di ferro, tra i barattoli di colore. Ci piace ricordarlo al giornale la mattina. Arrivava sempre per primo e diceva scherzando che veniva per aprirci le stanze. Con la barba bianca e corta, il più elegante di tutti. Ci piace ricordare la sua risata rauca le chiacchiere di libri e di mostre, vorremmo dimenticare certe improvvise tristezze, gli sguardi cupi. Ciao Ghigo. Ci manchi e ci mancherà.

L'ARTISTA

QUANDO LE PAROLE DIVENTANO SEGNO E PITTURA

di CARLO ALBERTO BUCCI

meglio di me tratterebbe un profilo critico dell'artista e dell'amico: come anche una panoramica di confronto con altre situazioni, diverse da quella romana nella quale, per scelta obbligatoria, Gallian si è trovato sempre ad operare. Personalmente credo che in futuro la figura di Gallian potrà essere letta in ambiti non esclusivamente biografici e secondo criteri non omologati intorno alle parole d'ordine del «nuovo a tutti i costi» e del «winner takes it all». Ma adesso, sull'onda della commovente per la scomparsa, e fresco ricordo affettuoso, mi risulta difficile avere un approccio critico ed estatico rispetto alla sua opera. Del resto, vita e lavoro, sentimento e pittura, sono sempre inscindibili. Anche in Gallian. Due anni fa, allentandosi una personale romana, accanto ai plumbi muri calcinosi e monocromi disprezzati, Enrico espose alcuni nuovi quadri pieni di colore e di passione. Recensendo la mostra scrissi che la sedimentazione lenta di colori e ricordava lasciato posto al ritmo accelerato delle cancellature, alla forzadella spatola che raschia il colore rosso segnando la superficie come uncannoni l'asfalto. Si tratta di quadri vitali nati in un momento sentimentalmontepieno e forte della sua vita di allora. Si tratta di piccole storie d'amore di pittura, che inondano però come un fiume l'arte.

Per i lettori di questo giornale e delle sue pagine di cultura Enrico Gallian è una firma che ha siglato recensioni di mostre, di libri d'arte e di poesia. Però Gallian era soprattutto un pittore. E lo è stato anche per l'Unità, dal momento che ha spesso accompagnato con le sue «gouaches» i racconti pubblicati nelle pagine estive. Non erano illustrazioni. Non produceva immagini per raccontare con il colore storie che altri hanno narrato con la penna. Ma di immagini autonome si è trattato, piccole o grandi: spazi tenacemente ancorati a quella fede assoluta al verbo nuovo del Novecento che, nonostante i continui ritorni alla letteratura, ha declamato orgogliosamente l'autonomia delle arti visive. Nonostante fosse figlio di un padre scrittore, e di teatro, Gallian non è mai caduto nella trappola della scenografia, delle figure e dei figurini. La sua pittura era imbevuta di parole, di ricordi e di rim. Tuttavia il fraseggio della letteratura, e delle poesie che egli stesso ha scritto, ritorna come un'eco lontana nel colore calcinoso delle sue tele e delle sue carte. Un'eco i cui riverberi era possibile cogliere proprio sotto lo strato affiorante della pittura: lettere e frasi smozzicate che perdono il loro significato per trasformarsi in segno, vitale e incisivo. Come ha sottolineato Fabrizio D'Amico, nel testo di pre-

TRIBUNALE DI RAVENNA

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - Aula N. 14 - Viale Giovanni Falcone N. 67

VENDITE IMMOBILIARI

RESIDENZIALI	TURISTICI	RESIDENZIALI + COMMERCIALI	INDUSTRIALI-ARTIGIANALI	TERRENI	TURISTICI	COMMERCIALI
<p>RAVENNA</p> <p>4/1) Via Bassano del Grappa 42 Quota di 1/2 di appartamento occupato dall'esecutato, al 5° piano, mq. 177, costituito da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno-pranzo, disimpegno, corridoio, 3 letti, 2 bagni, oltre a terrazza mq. 130 e sovrastante attico mq. 70 con 2 ripostigli, bagno e sala giochi + garage mq. 14 al piano ammezzato. Prezzo base L. 200.000.000. Custode Arch. Tito Palmieri - Tel. e Fax 0544/33499. Esecuzione N. 59/97 R.G.E.</p> <p>4/2) Via Canale Molinetto 21 scala A Appartamento libero mq. 123, al 1° piano, composto da pranzo-cucina, soggiorno, 2 letto oltre servizi, balcone e ripostiglio nel sottotetto. Prezzo base L. 150.000.000. Custode Geom. Francesco Gambini - Tel. 0544/423540 - Fax 0544/423037. Esecuzione N. 168/90 R.G.E.</p> <p>4/3) Via Copernico 5 Appartamento in diritto di superficie, mq. 94 circa, vani 6 + accessori, composto di ingresso, soggiorno-pranzo con angolo cottura, bagno al piano terreno; 3 camere, ripostiglio al primo piano. Area cortiliva di mq. 32 ad uso esclusivo. Garage mq. 12 circa. Prezzo base L. 192.000.000. Custode Arch. Luca Guerra - Tel. 0539/3634519. Esec. N. 215/94 R.G.E.</p> <p>4/4) Via Oberdan 32 Lotto 2 - Diritto di usufrutto su appartamento occupato dall'esecutato, al 2° piano, mq. 95, smembrato in una parte non autonoma annessa ad altro appartamento e costituita da 3 vani letto e 2 bagni, oltre a porzione autonoma costituita da monolocale con angolo cottura, zona notte e bagno con antibagno. Prezzo base L. 125.000.000. Custode Arch. Tito Palmieri - Tel. e Fax 0544/33499. Esecuzione N. 56/93 R.G.E.</p> <p>ALFONSINE</p> <p>4/5) Fraz. Taglio Corelli, Via Torretta 33 Fabbricato di civile abitazione con consistente area scoperta di mq. 125 e proseguimento di mq. 107 in corpo separato. Il fabbricato è composto da 2 appartamenti di mq. 74 cad. di cui uno occupato senza titolo, ed uno libero al decreto di trasferimento, formati da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno. L'appartamento al piano 1° utilizza l'accesso pedonale e carrabile non di proprietà degli esecutati, esso sarebbe vincolato con l'ingresso dell'appartamento del piano terra. Prezzo base L. 175.000.000. Custode Geom. Rita Sangiorgi - Tel. e Fax 0546/680325. Esecuzione N. 161/95 R.G.E.</p> <p>COTIGNOLA</p> <p>4/6) Fraz. Barbiano, Via S. Giovanni 9 Due fabbricati liberi al decreto di trasferimento, di cui uno si eleva a 2 piani fuori terra con una superficie di mq. 305, e l'altro è formato da un solo piano fuori terra con tetto piano per una superficie v.p.p. di mq. 124 (garage + servizi), con circostante area di mq. 3600 destinata a parco e coltivata a vigneto. Prezzo base L. 390.000.000. Custode Geom. Rita Sangiorgi - Tel. e Fax 0546/680325. Esecuzione N. 13/97 R.G.E.</p> <p>LUGO</p> <p>4/7) Loc. S. Maria in Fabriago, Via Mascherpa 4 Fabbricato a 2 piani adibito ad appartamento, libero al decreto di trasferimento, mq. 101 circa, composto da ingresso, pranzo, cucina, lavanderia, bagno, 3 stanze da letto, disimpegno + garage mq. 15 circa + cantina mq. 8 circa + locale multiscopo (forse da demolire) mq. 13. Prezzo base L. 105.000.000. Custode Ing. Domenico Babbini - Tel. 0545/61324. Esecuzione n. 85/95 R.G.E.</p> <p>MEZZANO</p> <p>4/8) Via Chiesa 17 Quota di 1/2 di villetta di vani 5 oltre servizi, cantina-lavanderia al seminterrato, nonché ampia area cortilizia mq. 453 e autorimessa mq. 27. Prezzo base L. 100.000.000. Custode Geom. Francesco Gambini - Tel. 0544/423540 - Fax 0544/423037. Esecuzione N. 110/93 R.G.E.</p> <p>LIDO ADRIANO</p> <p>4/9) Via Bellini 231 Villetta a schiera, libera, mq. 65,5-balcone mq. 8 - vani 4, nel complesso immobiliare denominato ANNA al corpo B piano terra e primo piano, composta da soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, comprensiva di area cortilizia di proprietà. Prezzo base L. 120.000.000. Custode Ing. Giovanni Ceccarelli - Tel. 0544/212460 - Fax 0544/37439. Esecuzione N. 151/92 R.G.E.</p> <p>4/10) Complesso "El Pueblo", V.le Luciano 5 Lotto 1 - Quota di 1/2 di appartamento occupato dall'esecutato, al piano terra, mq. 75, costituito da: soggiorno, retro cucina, disimpegno, bagno, due letto, quota di 1/4 di garage mq. 40, nonché magazzino al seminterrato mq. 12. Prezzo base L. 75.000.000. Custode Arch. Tito Palmieri - Tel. e Fax 0544/33499. Esecuzione N. 56/93 R.G.E.</p> <p>PINARELLA DI CERVIA</p> <p>4/11) Via Cicerone 6/B Abitazione, libera al decreto di trasferimento, 5 vani, con ingresso indipendente, disposta su 4 piani con interrato a cantine. Piano terra: ripostiglio e garage, piano 1° zona giorno, piano 2° zona notte, oltre a giardino e porzione di corte in uso esclusivo. Prezzo base L. 225.000.000. Custode Geom. Pierluigi Donatini - Tel. 0546/680533 - Fax 0546/26908. Esecuzione N. 143/93 R.G.E.</p> <p>MASSALOMBARDA</p> <p>4/16) Loc. Passo del Signore, Via Martiri della Libertà Terreno ha. 1.21,56 libero, posto alla periferia di Massalombarda destinato a vasca di deposito e decantazione. Prezzo base L. 250.000.000. Custode Geom. Franco Orselli - Tel. 0545/63481 - Fax 0545/63057. Esecuzione N. 94/84 R.G.E.</p> <p>BENI PER I QUALI E' PERVENUTA OFFERTA</p> <p>Per gli immobili di seguito indicati è pervenuta offerta di acquisto irrevocabile. Ulteriori offerte potranno essere presentate entro le ore 12 del giorno fatale precedente l'udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte il Giudice darà immediatamente corso a gara.</p> <p>RESIDENZIALI</p> <p>FAENZA</p> <p>1/15) Via Cesena 7 Appartamento mq. 112 libero al decreto di trasferimento, al 3° piano, costituito da ampio ingresso, disimpegno, 3 vani abitabili, 2 bagni, cucina abitabile, tinello, 2 balconi mq. 6, garage mq. 13. Prezzo offerto L. 155.000.000. Custode Geom. Giuseppe Sangiorgi - Tel. e Fax 0546/680325. Esecuzione N. 103/90-31/96 R.G.E. Udienza di vendita 28/01/2000 ore 9,30</p> <p>1/19) Via Volpaccino 48 Immobile ad uso civile abitazione e servizi, vani 10,5, libero al decreto di trasferimento, su 2 piani, realizzato ai margini di un vasto lotto di terreno della superficie di mq. 1380. L'edificio è realizzato con struttura portante in muratura e pilastri in c.a. I locali residenziali sono finiti con topologie classiche degli anni 50. Prezzo offerto L. 700.000.000. Custode Arch. Renzo Visani - Tel. 0545/26560 - Fax 0546/26768. Esecuzione N. 57/90 R.G.E. Udienza di vendita 28/01/2000 ore 9,30</p> <p>4/01) Loc. Granarolo Faentino, Via Zanzi Lotto 1 - al civico 10 - Appartamento libero al decreto di trasferimento, avente ingresso autonomo, di vani 10 con annesso garage mq. 41, servizi al piano terra e corte pertinenziale. Prezzo offerto L. 270.000.000. Lotto 2 - al civico 10/A - Appartamento libero al decreto di trasferimento, avente ingresso autonomo, di vani 11,5, con annesso garage mq. 27, servizi al piano terra e corte pertinenziale. Prezzo offerto L. 270.000.000. Custode Geom. Andrea Bertoni - Tel. e Fax 0546/27120. Esecuzione N. 90/94 R.G.E. Udienza di vendita 28/01/2000 ore 9,30</p> <p>TURISTICI</p> <p>LIDO ADRIANO</p> <p>2/16) Viale Picasso 114 Quota di 10/15 di villetta a schiera sviluppata su 2 piani (T. e 1°), mq. 55 c.a., facente parte di complesso balneare denominato "Residence Susanna" a circa 300 m. dal mare, composta da soggiorno-pranzo, cucina e ripostiglio di p. 1, 2 camere da letto, bagno, balcone al 1° piano. Prezzo offerto L. 50.000.000. Custode Geom. Agostino Caravita - Tel. 0544/470351. Esecuzione N. 222/92 R.G.E. Udienza di vendita 28/01/2000 ore 9,30</p> <p>COMMERCIALI</p> <p>RAVENNA</p> <p>2/22) Via Magazzini Posterlori Magazzino libero al decreto di trasferimento, rettangolare, mq. 113,90, composto da 3 vani e un servizio. Al fine di poterlo svolgere un'attività necessaria di lavori di ristrutturazione. Prezzo offerto L. 88.000.000. Custode Ing. Giovanni Ceccarelli - Tel. 0544/212460 - Fax 0544/37439. Esecuzione N. 17/94 R.G.E. Udienza di vendita 28/01/2000 ore 9,30</p> <p>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI: Gli offerenti dovranno presentare domanda di partecipazione in bollo da L. 20.000, - secondo i modelli in formato predefinito dalla Cancelleria. La domanda dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, in caso di persona fisica coniugata, il regime patrimoniale prevalente. In caso di offerta presentata per conto e nome di una società a ente, dovrà essere prodotto il certificato in bollo rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese (Camera di Commercio) del quale risulti la costituzione della società e ente ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'offerta di acquisto va fatta per ogni singolo lotto ed è irrevocabile per il periodo di gg. 30 dalla presentazione alla Cancelleria. Alla scadenza va unitamente presentata un'adesione di vendita che sarà conclusiva agli offerenti e di essa sarà data notizia attraverso la pubblicità commerciale e legale. In caso di più offerenti, il Giudice procederà ad una gara, stabilendo l'importo degli eventuali rilanci in aumento. L'aggiudicatario avrà tempo 120 giorni, dalla data dell'udienza di vendita, per il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione, maggiorato soltanto dell'imposta di Registro e Iva, sigillati al momento della vendita, più l'1%, salvo conguaglio. Tali oneri tributarî (calcolati sull'intero prezzo di aggiudicazione) sono necessari per la registrazione, trascrizione e statura calcolata sull'atto di trasferimento del bene. In caso di mancata aggiudicazione, la somma del 20% versata per la partecipazione sarà immediatamente restituita. INFORMAZIONI UTILI SUGLI IMMOBILI: Sarà possibile, prima del versamento del saldo prezzo, richiedere eventuali agevolazioni dell'imposta di Registro e Iva facendone richiesta al momento della vendita. In caso di mancata aggiudicazione, il compratore sarà tenuto a versare l'importo dell'offerta presentata entro 120 giorni dopo la notifica dell'atto di trasferimento emesso dal Giudice. Sono, infatti, a esclusivo carico della trascrizione del pignoramento e delle iscrizioni ipotecarie, i oneri del cuneo (che opera come un auxilium del Giudice). La vendita non è gratuita da oneri notariali e di mediazione. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni esclusivamente al custode dell'atto di aggiudicazione, anche per concordare un eventuale sopralluogo (dai lunedì ai venerdì: 9-12,30 / 16-18).</p>						

